

Professionisti. In Piemonte crescita del 20% in 10 anni - Medici, avvocati e architetti guidano il boom

Più donne negli ordini e nei collegi

Le cariche di vertice ricoperte sono aumentate dell'11% tra il 2008 e il 2009

Tradizione maschile
Vinto il tabù
tra veterinari
e agrotecnici

TORINO

Fabrizio Pasquino

«Negli ultimi anni sono state le donne a dettare la crescita del numero dei professionisti in Piemonte: con un incremento nell'ultimo decennio che supera il 20 per cento. La loro presenza nel mercato delle libere professioni resta ancoramminoritaria - oggi rappresentano il 26,6% dei professionisti contro il 31,8% del 2008 - ma comparando i dati al 31 gennaio 2009 con quelli al 31 gennaio 2008, si scopre che le donne iscritte agli albi professionali aumentano con più rapidità (+8% contro lo 0,9% degli uomini).

Fare carriera per le donne professioniste non è facile, ma la loro presenza è aumentata in quasi tutti gli ordini professionali tra gli avvocati, i commercialisti, i medici, gli ingegneri, gli architetti, gli agrotecnici. Inoltre la media di età di iscrizione all'albo è più bassa per le donne, così come per la laurea. La rappresentanza al vertice dei consigli degli ordini e nei direttivi è comunque in aumento, anche se rimane in assoluto ancora bassa. Nel 2008, in Piemonte, erano 14 le donne presidente, nel 2009 sono 16. Novantacinque nel 2008 ricoprivano altre cariche istituzionali dei consigli (vicepresidenti, segretari e tesoriere), mentre nel 2009 sono 104 (+10%); 145 era il numero delle donne presenti nei direttivi degli ordini e collegi piemontesi nel 2008, oggi sono 158 (+9 per cento).

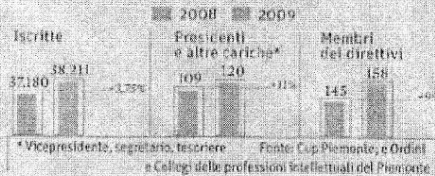
«La professione dove proporzionalmente agli iscritti si trovano più donne - dice Barbara Salvetti, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali - è la nostra, dove le professioniste quest'anno hanno raggiunto quota 1.990 (contro i soli 121 uomini). Seguono le infermiere, le ostetriche, i medici, gli avvocati (3.565 donne contro i 3.372 uomini) e gli architetti. Crescono maggiormente rispetto agli altri ordini le donne-medico, architetto, geometra, farmacista, avvocato, ingegnere. Il numero degli iscritti all'Ordine degli architetti di Torino, al 31 maggio 2009, è di 6.491, di cui 3.687 maschi e 2.804 femmine, che rappresentano il 43,2 per cento.

«In questi ultimi 5 mesi - afferma Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine degli architetti di Torino - la quota delle donne architetto è cresciuta dello 0,6%, mentre in valore assoluti il loro numero si è incrementato di 33 unità, contro le 39 degli uomini. Una linea di tendenza immutata ormai da molti anni e che porterà prevedibilmente in pochi anni, almeno a Torino, al sorpasso».

Dal 2008 a oggi le donne geometra sono aumentate

Il trend

Presenza femminile negli Ordini e nei Collegi del Piemonte



dell'1,7 per cento. «Il numero delle iscritte all'albo - spiega Michela Oberto, direttore del Collegio di Torino - è in continua crescita, in corrispondenza all'aumento delle diplomate geometra negli istituti tecnici». «Solo pochi anni fa - continua la consigliera Federica Capriolo - le donne geometra erano rare; oggi invece la professione si rivela particolarmente vocata per le donne

che dimostrano caratteristiche di tenacia e costanza nel lavoro, che conduce a una maggiore possibilità di affermazione professionale». Per quanto riguarda il loro inserimento nel consiglio del Collegio, a Torino già dal 1996 è presente una consigliera e dal 2005 sono 3 su 15.

Aumentano anche i farmaciste: nell'ultimo anno sono cresciute con una media del



Nuove opportunità. «Oggi la professione si rivela particolarmente vocata per le donne che dimostrano caratteristiche di tenacia e costanza nel lavoro».

5%, con l'apice in provincia di Cuneo, dove la crescita è stata del 6,5 per cento. «All'interno del nostro Ordine - dice il presidente Ernesto Cornaglia - su 13 componenti del Consiglio, 6 sono donne: il vicepresidente, il segretario, due consiglieri e due revisori dei conti».

Passo in avanti anche per le donne-medico: «Su 22 componenti del Consiglio dell'Ordi-

ne di Torino - afferma Patrizia Bianucci, coordinatore della Commissione Pari opportunità - quest'anno le presenze femminili sono un segretario più 2 consigliere e una componente nella Commissione albo odontoiatri su 5. Proprio l'ingresso nella Cao, storicamente blindata al maschile, costituisce un piccolo avanzamento verso i vertici dell'istituzione rispetto al 2008 (3 donne consigliere e 1 revisore dei conti). Aumentano anche le donne ingegnere: oggi, rispetto al 2008, all'Ordine di Torino sono cresciute del 53%, passando da 711 a 750. «Negli ultimi mesi dal 1° gennaio al 9 aprile 2009 - dice Ilario Cursara, presidente dell'Ordine torinese - la percentuale delle donne iscritte rappresenta circa il 25%, sul totale dei nuovi iscritti».

TORINO

«Aumentano le "quote rosa" tra gli Ordini e i Collegi delle professioni tecniche, sia tra gli iscritti che nei consigli direttivi. La percentuale media in Piemonte si attesta attorno al 6 per cento. Una crescita che riguarda in particolare gli agrotecnici e veterinari, professioni storicamente svolte da uomini».

«Nel direttivo in carica - spiega Roberto Gole, presidente del Collegio provinciale degli agrotecnici di Cuneo, il più numeroso del Piemonte - dal 2003 al 2007 non erano presenti donne. Nel direttivo eletto nel 2007 e in carica fino al 2011, invece, sono state scattate due rappresentanze femminili (un consigliere e un revisore dei conti). Il numero di agrotecnici donne è poco superiore al 10% degli iscritti». Il Collegio di Asti, invece, è guidato da una donna, Raffaella Perrino. «In tutto il Piemonte - commenta Luciano Nocera, presidente del Collegio di Torino e Aosta - ci sono 5 collegi in cui possiamo affermare che le donne giocano un ruolo non indifferente in almeno il 60% dei collegi c'è una presenza femminile».

Aumentano, invece, del 4% circa le donne negli ordini dei veterinari del Piemonte. A oggi gli iscritti sono 2.640: 1.510 uomini e 1.130 donne, «il numero di neoiscritti - dichiara Adriano Sarale, presidente dell'Ordine di Cuneo e dell'Associazione dei consigli degli Ordini dei veterinari del Piemonte - è di circa 70 all'anno rappresentato per l'80% da colleghe. Il numero totale dei membri dei 7 consigli provinciali è di 49, di questi 10 sono donne: la presidente dell'Ordine di Verbania, 4 segretarie, 2 tesoriere e 3 consiglieri». Nell'Ordine di Torino l'aumento è stato del 3,3%: si passati da 675 donne a 697 con un +22 iscritte. «Personalmente - commenta Cesare Pierbattisti, presidente dell'Ordine di Torino - ritengo che molte delle professioni "intellettuali" si siano arricchite di una considerevole presenza femminile. Come si può desumere dai dati numerici anche l'attività veterinaria, un tempo ritenuta tipicamente maschile, è oggi svolta egregiamente ed in tutti i ruoli da un numero crescente di laureate». «Penso che il futuro vedrà aumentare ulteriormente la presenza femminile - continua la consigliera Simona Gioannini - e sono certo che questa tendenza non potrà che essere positiva per la nostra come per le altre professioni. Ovviamente ci saranno resistenze da superare, ma presto un numero sempre più cospicuo di professioniste occuperà ruoli direttivi».

F.Pas.

GIUGNO 2009